

IDROELETTRICOIDROELETTRICOIDROELETTRICOIDROELETTRICOIDROELETTRICO
**** - Progetto utiulizzazione salto d'acqua in Castiglione Olona
per produzione Energia Elettrica, degli ingg. Magatti e
Marzoli a. 1898 -

*Carbale
10/10/99*

Tratasi di una relazione presentata nei gg.dal il 17 al 31 di dicembre del 1898 all'attenzione dell'Assemblea dei Delegati d'Olona, di un progetto utilizzante un salto d'acqua, che poteva ottenere energia elettrica, fra il Mulino GUIDALI di Castiglione Olona ed i Mulini di San Pancrazio a Gornate inferiore.

Fra questi due mulini, che distano di circa metri 2600, il fiume molto tortuoso e torrentizio presenta un dislivello di circa 10 metri, che in parte potrebbesi usufruire per sviluppare con tutte le acque d'Olona, opportunatamente guidate, una forza di oltre 200 cavalli dinamici.

Questo progetto per ora semplicemente abbozzato nelle sue linee generali è però basato su dati di fatto indiscutibili, quali il volume ed il salto d'acqua. Esso avrebbe il grande vantaggio di non presentare serie difficoltà d'attuazione e di non suscitare gravi obiezione da parte degli utenti o frontisti d'Olona in quantochè non solo la nuova derivazione si effettuerebbe in una tratta della valle ove non trovasi nessun altro edificio di presa e nessun prato da irrigare; ma altresì quel notevole salto d'acqua si potrebbe utilizzare senza danno agli accennati molini, poichè l'acqua convogliata in un canale a perfetta tenuta subirebbe minori sperdimenti di quelli che ora avvengomo nell'ampio ed irregolare letto del fiume.

Così mentre nell'alta valle d'Olona si creerebbe un nuovo centro importante di attività industriali, il mostro Consorzio avrebbe modo di ricavare un utile immediato cedendo quella forza idraulica ad un congruo prezzo, con vantaggio di tutta l'utenza, la qualew potrebbe destinare la corrispondente somma capitale, o il relativo canone annuo, per le migliorie al Fiume.

Il Consiglio d'Amministrazione per le anzidette considerazioni appoggia sulle linee generali il progetto, epperò in attesa di uno studio particolareggiato del medesimo, esso sarebbe disposto, coll'assenso dell'Assemblea, a rilasciare la richiesta concessione in base ad un capitolato nel quale siano introdotte tutte le condizioni che valgano a salvaguardare i dititti e gli interessi del Consozio, e cioè:

- 1°) - Ad impedire che i mulini immediatamente superiori ed inferiori abbiano a soffrire qualsiasi danno.
- 2°) - Ad impedire che vengano in qualsiasi modo creati invasi, e ciò obbligando la Ditta concessionaria a costruire un ampio sfioratore che osti alla formazione di un ristagno d'acque.
- 3°) - Ad impedire qualsiasi sperdimento d'acqua coll'obbligo alla Ditta stessa di costruire un canale solidamente, col fondo e sponde affatto impermeabili.
- 4°) - Add ottenere la concessione il maggior profitto possibile a vantaggio di tutta l'Utenza.

- 5°) - A lasciare ogni responsabilità per le rigende opere alla Ditta concessionaria, sia di fronte all'Utenza, che di fronte alle Autorità od a terzi.
- 6°) - Ad obbligare la Ditta a fare un congruo deposito nella Cassa Consorziale ed a presentare progetto particolareggiato di esecuzione da sottoporsi all'Ufficio Tecnico del Consorzio ed agli Utenti immediatamente interessati per eventuali osservazioni.

*Centrale
Adm. 3*

Ciò premesso il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea il seguente:

Ordine del giorno :

"L'Assemblea dei Delegati, sentito il rapporto del Consiglio, autorizza questo ad addivenire, ove sia del caso, ad un regolare Atto di concessione per utilizzare un salto d'acqua sull'Olona fra i Molini Guidali e di San Pancrazio, in modo però che siano sempre salvaguardati gli interessi ed i diritti del Consozio"